

CENTRO DI ASCOLTO DI TREMEZZO		
RELAZIONE ANNUALE 2024		
<i>Il Centro di Ascolto è uno strumento che la comunità cristiana si dà per ascoltare in modo attivo coloro che si trovano in difficoltà e si colloca tra quegli strumenti operativi che aiutano a capire che la funzione pedagogica della Caritas non è una questione teorica, ma deve realizzarsi in una pratica coerente e credibile di servizio.</i> <i>L'ascolto è lo stile, il modo di essere che qualifica l'attività del Centro e che racchiude in sé le motivazioni profonde che ne richiamano la dimensione evangelica.</i> <i>Dalla comunità il Centro di Ascolto riceve il mandato dell'ascolto dei poveri e ad essa riporta le richieste dei poveri, ricoprendo un ruolo pastorale.</i> <i>(da IL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS, manuale operativo)</i>		
BREVE STORIA	È attivo dal 1999, dopo il periodo di preparazione. Aperto inizialmente il giovedì pomeriggio ed il sabato mattina, poi solo il giovedì perché l'accesso e la frequenza delle persone si erano concentrati su tale giorno. Da sempre il CdA è ubicato presso la parrocchia di Tremezzo. Sorto inizialmente per esercitare la principale funzione di ascolto, ha poi attivato nella stessa sede il servizio distribuzione di viveri e vestiario, sulla spinta della crisi economica e dei bisogni espressi. Con la fine dell'anno 2016, per ridare primaria importanza all'ascolto si è proceduto alla separazione dell'ascolto (colloqui con le persone, informazione sui servizi e le risorse presenti sul territorio, accompagnamento, orientamento...) dalla distribuzione dei viveri. Dal 2017 il servizio distribuzione vestiario è gestito da volontarie dell'associazione di solidarietà "Il Cerino", in località Acquaseria / San Siro.	
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	Da gennaio 2017 il CdA è aperto il sabato mattina, dalle 9.30 alle 11.30, solo per l'ascolto delle persone. Nei primi anni è stato guidato dal sacerdote incaricato dalla zona pastorale Tremezzina; da dodici anni è attiva la funzione del coordinatore laico e da otto, dopo un periodo di assenza, è di nuovo presente la figura del sacerdote responsabile, incaricato dal vicariato di Lenno – Menaggio. Attualmente l'incarico è stato affidato a don Sergio Tettamanti, rettore del santuario Madonna del Soccorso. Il ruolo di coordinatore laico del CdA è stato assunto dalla sig.ra Paola Soldarini (c. p. Lenno / Isola di Ossuccio). I volontari disponibili sono dodici.. L'ascolto delle persone viene sempre effettuato da una coppia; si fa il possibile per garantire ogni volta una presenza maschile ed una femminile. L'équipe si incontra ogni 15 giorni, il martedì dalle 17.30 alle 19.30, per la formazione curata dal sacerdote responsabile, per esaminare le richieste delle persone ed i possibili interventi, monitorare le singole situazioni, programmare le forme di collaborazione con altri enti e strutture di servizio.	

L'ANNO 2024: I NUMERI		
Nel corso dell'anno si sono rivolti al CdA 10 persone singole, 8 coppie, 13 famiglie; il servizio svolto dal CdA ha raggiunto almeno 100 persone .		
Rispetto al 2023 (8 persone singole, 9 coppie, 10 famiglie), si registra una leggera ripresa delle richieste.		
I volontari dell'equipe hanno sostenuto 71 colloqui in presenza durante i 44 giorni di apertura.		
Riguardo al numero totale delle persone, si evidenzia la presenza di :		
7 utenti italiani (anno 2023: 7 utenti)	24 utenti non italiani (anno 2023: 21 utenti)	
18 utenti già conosciuti nell'anno o negli anni precedenti		
13 utenti che si sono rivolti al CdA per la prima volta		
La seguente tabella indica le comunità di provenienza delle persone che si sono rivolte al CdA.		
Comunità pastorale	Persone - famiglie	n.
Colonno e Sala	X	1
Isola e Lenno	X X X X X X X X X	10
Mezzegra, Tremezzo e Griante	X X X X X	6
Menaggio, Croce, Lovenio e Nobiallo	X X X X X X X	7
Acquaseria e S. M. Rezzonico	X	1
Plesio, Barna e Breglia	X X X X X	5
Grandola, Bene Lario, Grona e Naggio	X	1
Vicariato Lenno e Menaggio		31

L'ANNO 2024: COMMENTO
Nel 2024 il CdA ha riacquisito piena regolarità nelle modalità di servizio: - l'ascolto delle persone ogni sabato mattina (primi quattro sabati di ciascun mese) presso la casa che ospita le strutture parrocchiali di Tremezzo; - le riunioni di equipe a scadenza quindicinale, sempre in presenza; - la distribuzione dei viveri il mattino di ogni 1° giovedì del mese, presso l'apposito locale attrezzato, sempre nella sede di Tremezzo. Rispetto all'anno precedente è aumentato di poche unità (31 rispetto a 28) il numero delle persone che si sono rivolte al centro. Ha trovato conferma l'aspetto positivo che avevamo segnalato in precedenza: diverse famiglie che per parecchi anni avevano chiesto aiuto e sostegno hanno ora consolidato la propria autonomia o perché gli adulti hanno confermato una stabilità lavorativa dopo anni di occupazione precaria o perché i figli hanno raggiunto la maggiore età e sono in grado di contribuire al benessere della famiglia. Il numero di italiani che si rivolge al CdA rimane costante ed è salito il numero di cittadini stranieri, raggiungendo una percentuale vicina all'80%. L'aumento è dovuto in particolare alla presenza di famiglie ucraine, profughi sul nostro territorio a causa della guerra e di cittadini che hanno lasciato il Perù a causa della perdurante crisi economico-sociale e hanno raggiunto l'Italia parenti o amici già presenti da tempo. E' utile indicare per sommi capi le richieste e i problemi che le persone sottopongono al CdA: - alcune persone straniere devono avviare l'iter per l'ottenimento del permesso di soggiorno, indispensabile per usufruire di sicura tutela sanitaria e per la ricerca di un lavoro regolare; il CdA mette in contatto le persone con l'assistente sociale dell'Azienda Centro Lario e Valli, delegata per tale servizio e segue l'andamento della pratica;

- molte persone chiedono il sostegno della fornitura mensile di viveri ed alcune l'aiuto per il pagamento delle utenze domestiche o per il riscaldamento della casa nella stagione invernale; con i mezzi a disposizione (vedi i successivi capitoli della relazione) il CdA è in grado di fornire l'aiuto richiesto;
- diversi utenti segnalano il problema della ricerca di un'abitazione, richiesta di non facile soluzione soprattutto nei paesi di fascia lacustre, o perché gli affitti sono generalmente alti rispetto al reddito dei richiedenti o per il fenomeno in costante crescita degli appartamenti destinati per affitti brevi per i turisti e di conseguenza negati all'ospitalità a lungo termine; qualche utente segnala anche una difficile conciliazione tra i tempi del lavoro e la cura dei figli minori: spesso alle famiglie immigrate manca la presenza di nonni o altri famigliari che aiutano nella cura dei piccoli.

In particolare sui problemi dell'alloggio e del lavoro appare necessaria un'attenzione sempre più adeguata perché, nelle diverse responsabilità e competenze, enti locali, forze sociali e parrocchie siano in grado di promuovere una risposta solidale.

LAVORO DI RETE

Nel corso del 2024 si è rafforzato il rapporto con i referenti parrocchiali del Centro di Ascolto. Periodicamente ci si incontra per un confronto e per valutare le problematiche. Tramite i referenti si è attivata inoltre una raccolta viveri più specifica e frequente nelle varie parrocchie relativamente al fabbisogno del momento.

Il 2024 è stato per noi l'anno del 25° di fondazione del Centro di Ascolto. Questa occasione è stata sottolineata in particolare con una lettera inviata al Consiglio Pastorale Vicariale ed ai parroci finalizzata a rimotivare la scelta del Centro di Ascolto, rinnovare la collaborazione con le Parrocchie ed a raccogliere suggerimenti e proposte.

Il Consiglio Pastorale Vicariale oltre che ribadire la necessità e la bontà del CdA, ha suggerito la proposta di aprire un punto di ascolto anche a Menaggio per favorire le persone che vivono più lontane dalla sede attuale.

Lungo l'anno si sono mantenuti contatti e collaborazioni con l'associazione di solidarietà "Il Cerino" (punto di scambio del vestiario "Di mano in mano") e contatti regolari con le assistenti sociali dell'azienda sociale Centro Lario e Valli e con alcune Amministrazioni comunali del territorio per confrontare dati e informazioni, definire insieme progetti di aiuto e sostegno, monitorare l'evoluzione delle situazioni.

RESOCONTO ECONOMICO

ENTRATE		USCITE	
€ 1.000,00	Fondazione Caritas, fondi 8X1000	€ 1.846,92	contributi utenze energia elettrica o gas
€ 500,00	Santuario Madonna del Soccorso	€ 866,32	buoni spesa negozi convenzionati
€ 1.600,00	Assoc. di solid. "Il cerino"	€ 902,00	contributi per affitto
€ 1.125,00	da privati	€ 1.831,53	spese mediche
€ 400,00	restituzione piccoli prestiti	€ 50,67	acquisto alimenti
		€ 1.000,00	a parrocchia di Tremezzo (convenzione)
		€ 492,96	spese di gestione (telefono, cancelleria)
		€ 699,00	acquisto computer
€ 4.625,00	TOTALE	€ 7.689,40	TOTALE

SERVIZIO DISTRIBUZIONE VIVERI

Il servizio è stato attivo per tutto l'anno, il primo giovedì di ciascun mese.

Hanno usufruito del servizio 26 persone o famiglie (2022: 28).

E' stato confermato l'orario mattutino dalle 9.00 alle 12.00 che sembra più consono alle esigenze delle persone.

Lungo l'anno abbiamo registrato 111 accessi:

- 34 accessi da parte di 6 utenti italiani
- 77 accessi da parte di 19 utenti non italiani

I viveri sono stati forniti dalle parrocchie del vicariato che effettuano una volta all'anno la raccolta, tramite il Lyons club Menaggio, da alcune associazioni culturali o sportive operanti sul territorio.

Normalmente si accede al servizio con tagliando valido per tre mesi, rinnovabile per più periodi, che viene fornito alle persone che ne fanno richiesta durante i colloqui.

Chi vuole indirizzare persone presso il CdA deve sempre consigliare di presentarsi il sabato mattina ai volontari presenti per l'ascolto.

La relazione annuale è stata approvata nella riunione di equipe del Centro di Ascolto tenutasi mercoledì 06 maggio 2025.

Verrà inviata alle parrocchie del vicariato, al Consiglio pastorale vicariale, al Coordinamento diocesano dei Centri di Ascolto, alla rete dei collaboratori parrocchiali del nostro CdA, alle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento, all'Azienda sociale Centro Lario e Valli, alle associazioni che, in diverso modo, hanno collaborato con il CdA.

grazie

- a tutti coloro che ci hanno contattato, sostenuto, incoraggiato
- agli Enti e alle Associazioni con cui abbiamo collaborato
- alla Caritas diocesana ed al Coordinamento dei Centri di Ascolto per il supporto ed il confronto, graditi e preziosi